

Nubifragio dei giorni 5-6/09/1959

Delibera del consiglio comunale del giorno 21/09/1959

Relazione del sindaco di Potenza Picena Lionello Bianchini al consiglio comunale

Nella notte dal 5 al 6 Settembre 1959 verso le ore 20,30, un violentissimo nubifragio si è abbattuto nel litorale adriatico, colpendo in maniera terrificante il Capoluogo della Regione (Ancona), in modo più attenuato, ma sempre grave, altre zone lungo la fascia costiera, investendo così anche il nostro Comune, specie al Porto, ove numerose famiglie sono state colpite avendo la loro abitazione allagata dall'acqua mista al fango. I più danneggiati sono stati quelli che abitavano nelle adiacenze del Fosso a Mare, e cioè in Via Antonelli e Tebaldi, Via De Gasperi, Via Aprutina, Via Duca degli Abruzzi, Via Cristoforo Colombo e Via Dante Alighieri.

Appena calmatasi la furia degli elementi, i primi a correre in soccorso degli alluvionati furono:

- Il Vice-Sindaco Pasquali
- Il maresciallo dei Carabinieri, unitamente al Carabiniere
- Don Lino Ramini
- I camionisti Sbröllini e Giuffrè

Ai suddetti rivolgo un pubblico elogio per lo slancio di solidarietà e di altruismo manifestato in un momento di così particolare gravità.

Alcune famiglie furono provvisoriamente alloggiate negli uffici scolastici, altre si sistemarono presso parenti o amici.

Al mattino della domenica furono organizzati, con l'intervento degli assessori comunali, ulteriori soccorsi ed informate dell'accaduto le autorità superiori.

Furono subito disposti dal Comune i lavori per il ripristino dell'acquedotto e della viabilità.

Di tutto ciò fui informato la sera della Domenica, dall'assessore Torresi, dal quale mi recai appena tornato da Roma dove avevo appreso la notizia del nubifragio.

Al mattino del lunedì mi recai a visitare, accompagnato dal Maresciallo e da alcuni assessori, le famiglie maggiormente colpite.

Alla sera dello stesso giorno fu convocato il Comitato Comunale che per norma si riunisce in simili circostanze.

Intanto vi era stata al Porto la visita di S.E. il Prefetto, il quale fin dal primo momento, si è personalmente interessato al fine di coordinare tempestivi soccorsi.

Egli infatti autorizzò la concessione di un contributo di 10/20.000 Lire da erogare alle famiglie più colpite.

Il Martedì successivo, in attesa dei fondi che la Prefettura avrebbe inviato, fu, in base all'elemento fornito dal Comitato Comunale, effettuata la consegna, tramite il presidente dell'ECA, del contributo suddetto.

Tale erogazione si poté effettuare grazie all'atto di solidarietà compiuto dal consigliere comunale cav. Bilò, il quale anticipò la somma necessaria. Nel frattempo il Genio Civile aveva dato disposizione per provvedere alcuni lavori per il ripristino di fogne intasate dal fango e per altre piccole riparazioni a qualche abitazione danneggiata.

Danni rilevanti hanno subito pure le seguenti strade comunali e vicinali: Montecanepino, San Girio, Pianetti, Giardino, Montemaggio, Crocefissetto, Altavilla, Varco, Asola, Palazzo Rosso, soprattutto per frane e smottamenti.

Tali danni si sono aggravati per la seconda pioggia verificatasi a qualche giorno di distanza. Di rilievo sono pure i danni alla campagna, specie nella zona di Torrenova, Giardino, Varco e Acquabona.

Per il risarcimento dei danni, S.E. il prefetto di Macerata mi ha autorizzato di fare affiggere un manifesto per invitare gli interessati ad inoltrare, se avessero ritenuto opportuno, domanda rispettivamente alla Prefettura, al Genio Civile, all'Ispettorato Agrario, tramite il Comune.

Tali domande sono pervenute in numero assai rilevante.

In seguito al maltempo sono pervenuti telegrammi di solidarietà da parte del Presidente della Repubblica, del Ministro dei LL. – PP., del Presidente del Senato, del Presidente della Camera, del Sindaco di Macerata.

Costante e veramente proficuo è stato, come già detto, l'interessamento di S.E. il Prefetto. Il 9 settembre vi fu in Prefettura una riunione presieduta da S.E. Ing. Padoan, Presidente del Consiglio Superiore dei LL. - PP. Presero parte ad essa funzionari della Prefettura, del Provveditorato alle OO. – PP., del Genio Civile, nonché i Sindaci di Civitanova Marche, Potenza Picena e Porto Recanati.

L'Ing. Padoan fece presente che il Ministero dei LL. – PP. resosi conto della gravità della situazione, avrebbe disposto idonei provvedimenti per provvedere ai lavori straordinari onde eseguire tutte quelle opere necessarie a neutralizzare nubifragi del genere.

La Giunta Comunale ha deciso la somma di lire 100.000 per le famiglie colpite dal nubifragio.